



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana



**Dipartimento Assetto del Territorio
Settore Urbanistica, Programmi complessi e Rigenerazione Urbana**

**AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI
DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE CON
SPERIMENTAZIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI E SOCIALI NEL PERIODO DI
USO TRANSITORIO ALL'INTERNO DEGLI HANGAR CREATIVI - EX
DEPOSITI ATL DEL COMUNE DI LIVORNO.
CUP J49G25000100002**

ALLEGATO A – PROGETTO DI MASSIMA

Allegato A – Progetto di massima

Il presente allegato costituisce il documento di riferimento per la definizione di una proposta progettuale relativa all'AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE – ATTRAVERSO UN PERIODO DI USO TRANSITORIO - DI ATTIVITÀ CULTURALI E SOCIALI ALL'INTERNO DEGLI HANGAR CREATIVI - EX DEPOSITI ATL, promosso dal Comune di Livorno.

L'ex Deposito ATL si compone di fabbricati e spazi aperti ed è ubicato nella parte a mare della città di Livorno, nelle immediate vicinanze di luoghi simbolici e strategici, quali la Terrazza Mascagni e la Villa Mimbelli sede del Museo Fattori. A lungo sede operativa della società di gestione del servizio di trasporto pubblico locale - Azienda Trasporti Livornese - che vi aveva uffici, deposito autobus, magazzini, officine, locali tecnici, piazzale. Da tempo dismesso, è nella piena disponibilità del Comune. Misura circa 17.000 mq di superficie con 7.500 mq di superficie coperta, di cui circa la metà è occupata dagli storici Hangar che erano sede delle officine a servizio dell'Azienda.

L'ex ATL diventa Hangar Creativi nel 2021, quando il Comune apre alla città uno degli Hangar per partecipare alla XVII Mostra Internazionale dell'Architettura – che, val la pena ricordarlo, si intitolava *How will we live together?*

– per le iniziative collegate al Padiglione Italia della Biennale di Venezia, dedicato alle Comunità Resilienti. Dal 28 settembre al 3 ottobre 2021 vi si tengono conferenze, dibattiti, concerti, seminari di studio e ricerca, performances artistiche, videoproiezioni, iniziative dedicate ai giovani, mostre (“Scali Urbani”). Aprirlo e accendere i riflettori è stato un modo semplice e diretto per realizzare un nuovo spazio pubblico a disposizione dell'intera città.

Forte di questa esperienza, l'Amministrazione comunale, in collaborazione con molti degli attori della cultura cittadina, a cominciare dalla Fondazione Goldoni, ha portato avanti una gestione temporanea degli spazi con una programmazione di eventi e iniziative che ne ha disvelato il potenziale per essere un centro culturale contemporaneo.

E' nata in questo modo la vision originaria per il futuro degli Hangar Creativi come polo culturale particolarmente attento al mondo giovanile dedicato ad ospitare spettacoli ed altre performance artistiche, convegni, temporary market, mostre, eventi sociali, di networking, seminari, allestimenti e produzioni teatrali, cinematografiche, televisive, attività formative per nuova impresa. Le condizioni geografiche, sociali, economiche e storiche della città aiutano un'operazione di questo tipo: città medicea, porto della Toscana, dotata di capitale locale, consolidata quanto a vivacità e creatività artistica. Si propone un “distretto culturale evoluto”, convinti che la rigenerazione urbana su base culturale si possa candidare nella difficile contemporaneità quale motore di recupero di luoghi dismessi e abbandonati e come processo virtuoso di investimenti e di capacità produttiva. La Città di Livorno ne assume ogni potenzialità, con la propria agenda strategica ove correla le politiche urbane a quelle dello sviluppo economico e sociale.

Per l'attuazione di questa vision è stato innanzitutto definito un progetto fisico di riqualificazione degli spazi "Hangar Creativi - Spazi rigenerati per arte, cultura e impresa" che ha ottenuto i fondi delle politiche di coesione europee veicolate dal programma regionale per lo sviluppo - fondi PR FESR 2021-27.

D'altro lato, in base all'"Accordo per la promozione di percorsi partecipativi, innovativi e inclusivi per la rigenerazione urbana" tra Regione Toscana e i Comuni titolari dei fondi, è stato avviato un percorso per arrivare a definire il contenuto del futuro servizio e il relativo modello di gestione .

Il percorso è cominciato nel giugno 2023 con una fase di ascolto della cittadinanza che ha contribuito ad evidenziare l'importanza e la necessità di valorizzare gli hangar anche in chiave di sviluppo sociale, per migliorare la qualità della vita degli abitanti del quartiere e creare opportunità di protagonismo e inclusione. Il percorso è proseguito con una attività di coinvolgimento delle associazioni e degli attori culturali per definire più precisamente la vision per il futuro del centro e individuare aspetti da approfondire e sperimentare.

Il Comune di Livorno ha quindi deciso di sostenere l'evoluzione del progetto degli Hangar Creativi da spazio culturale a centro di welfare culturale, all'interno del quale la cultura, l'arte, lo scambio dei saperi non sono puro intrattenimento, ma leva di crescita e accesso a condizioni di maggior benessere per tutti, a cominciare dalla categorie più fragili. In linea con la visione "ibrida" della rigenerazione a base culturale che allude ad un modo di interpretare la cultura molto connesso alle politiche sociali, come strumento per promuovere il benessere e la salute di individui e comunità, per migliorare la qualità della vita e favorire l'inclusione sociale, il Comune di Livorno punta a rendere gli ex depositi ATL un presidio di innovazione non solo culturale ma anche sociale: un luogo di prossimità per il contrasto alle povertà e la promozione della salute, specie dei più giovani.

Si tratta di una visione molto aderente ai contenuti del Documento programmatico nel frattempo approvato da Regione Toscana per l'avvio di una sperimentazione, nell'ambito delle strategie di rigenerazione urbana, di interventi di economia sociale a valere sul PR FSE+ 2021-2027, in integrazione con gli interventi finanziati con il PR FESR 2021-27, ai fini della definizione di un nuovo modello gestionale di welfare culturale.

In particolare con i fondi del PR FSE+ 21-27 Regione Toscana ha deciso di sostenere attraverso la co-progettazione con gli Enti del terzo Settore la promozione dell'economia sociale nell'ottica di sostenere e diffondere modelli e processi di sviluppo innovativi e sostenibili finalizzati all'inclusione socio-economica e lavorativa di soggetti in condizioni di svantaggio o a rischio di esclusione sociale. L'idea di fondo è che la rigenerazione urbana a base culturale possa sostenere "piattaforme abilitanti" per consentire lo sviluppo di servizi che rispondano a bisogni sociali, favorire luoghi di aggregazione per nuove forme di comunità.

Non si tratta di una prospettiva scontata, né già riconducibile a modelli consolidati. Per questo motivo Regione Toscana ha fatto esplicito richiamo alla necessità di adottare un approccio sperimentale e all'opportunità di applicare il modello degli usi transitori. L'uso transitorio esprime un grande potenziale nella rigenerazione urbana che si fonda sulla sua capacità di trasformare spazi inutilizzati in risorse vitali per le comunità. Nel processo di urbanismo

transitorio, la sperimentazione attiva di spazi inutilizzati gioca un ruolo cruciale nel plasmare il futuro delle città. In questo contesto dinamico, city maker, insieme a vari attori sociali, culturali ed economici, collaborano per “testare” l’uso/riuso del patrimonio urbano. Questa logica sperimentale apre la strada a nuove soluzioni che rispondono in modo diretto e efficace alle esigenze delle comunità locali.

Con la sperimentazione dell’uso transitorio nelle strategie territoriali individuate si intende primariamente riconoscere alle realtà culturali un’azione di nuovo welfare/cura. Il Welfare culturale indica un nuovo modello integrato di promozione del benessere e della salute e degli individui e delle comunità, attraverso pratiche fondate sulle arti visive, performative e sul patrimonio culturale. Il Welfare culturale si fonda sul riconoscimento, sancito anche dall’OMS, dell’efficacia di alcune specifiche attività culturali, artistiche e creative, come fattore di promozione della salute in ottica biopsicosociale e salutogenica, di benessere soggettivo e di soddisfazione per la vita, in forza dei suoi aspetti relazionali, di contrasto alle disuguaglianze di salute e di coesione sociale per la facilitazione all’accesso e lo sviluppo di capitale sociale individuale e di comunità locale. Il Welfare culturale, inoltre, promuove l’invecchiamento attivo, il contrasto alla depressione e al decadimento psicofisico derivante dall’abbandono e dall’isolamento, si pone come fattore di inclusione e di empowerment per persone con disabilità anche gravi e per persone in condizioni di marginalizzazione o svantaggio, anche estrema.

La sperimentazione promossa da Regione Toscana ha quindi individuato 3 aree pilota che verranno sostenute con i fondi PR FSE+ per la creazione di luoghi “ibridi” di prossimità per il contrasto alle povertà e la promozione della salute, specie dei più giovani, in applicazione del metodo dell’uso transitorio, e attraverso percorsi di co-progettazione con gli enti del Terzo Settore ai sensi dell’art. 55 del D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017. La sperimentazione in oggetto dovrà prevedere il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, anche tramite l’apporto di risorse materiali, immateriali ed economiche per arrivare alla definizione delle condizioni di fattibilità del welfare culturale e alla progettazione del modello di servizio.

Uno dei tre progetti pilota per questa sperimentazione che nel frattempo sono stati selezionati e ammessi a finanziamento da Regione Toscana, è quello degli hangar Creativi di Livorno. Attraverso azioni e iniziative pilota fortemente centrate sulla promozione dell’economia sociale e dell’inclusione sociale, l’Amministrazione intende promuovere dei test di contaminazione e ibridazione del modello di centro culturale attorno a cui il progetto degli hangar Creativi si è finora attestato. Verranno messe alla prova forme di integrazione e sinergia tra attività propriamente culturali e attività di inclusione sociale, tra target ordinari e target fragili, tra economie orientate alla sostenibilità ed economie volte al benessere sociale, tra attenzione per la qualità dell’offerta culturale e per la rilevanza dell’impatto e della capacitazione sociale che può essere affidato alle pratiche artistiche.

L’utilizzo dei fondi PR FSE+ 2021-2027 sarà orientato primariamente a generare risultati immediati, tangibili e rilevanti sulle popolazioni fragili individuate come target, ma al contempo contribuirà anche alla definizione di un modello di organizzazione futura del centro culturale, all’interno del quale questa prospettiva di ibridazione e di sviluppo di un modello di welfare culturale si consolidi e si stabilizzi, anche a partire dal coinvolgimento e dalla strutturazione della rete degli ETS locali in grado di svilupparlo. Per questo, tra gli obiettivi della

sperimentazione c'è anche quello di apprendere le caratteristiche del futuro modello di gestione del centro e, prima ancora, le caratteristiche e le prestazioni richieste agli spazi, nell'ottica di influenzare – per quanto ancora possibile – la progettazione sostenuta con i fondi PR FESR 2021-2027 per orientarla a creare uno spazio massimamente accessibile e inclusivo e adatto a sostenere pratiche di economia solidale, piattaforme collaborative, parte di un welfare generativo, che propongono nuovi modelli di governance e azioni di prossimità.

Alla luce delle analisi preliminari sviluppate dall'Amministrazione Comunale rispetto alle esigenze sociali del territorio, nonché dei riscontri del percorso partecipativo di ascolto della cittadinanza e delle associazioni, il target del progetto è stato individuato prioritariamente nella categoria della popolazione giovane, con un focus specifico sulla zona e distinguendo tra adolescenti (15-19 anni, stimati in circa 350 unità soltanto nel quartiere limitrofo) e giovani adulti (20-34 anni, stimati in circa 2.000 unità solo nel quartiere limitrofo) che saranno destinatari di proposte diversificate.

La situazione di questa fascia di popolazione risulta particolarmente critica rispetto a:

- situazioni di marginalità sociale, disagio educativo, relazionale o lavorativo
- difficoltà di accesso ai servizi e alla vita comunitaria
- rischio dispersione scolastica, abuso di alcol e di sostanze psicotrope con dati superiori alla media regionale
- disoccupazione e difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro e di accesso alle opportunità

Le attività che dovranno essere prima co-progettate e poi realizzate in regime di co-gestione sperimentale a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-27 (attività Pad 3.h.6 “Promozione dell'economia sociale nell'ottica di sostenere e diffondere modelli e processi di sviluppo innovativi e sostenibili finalizzati all'inclusione socio-economica e lavorativa di soggetti in condizioni di svantaggio o a rischio di esclusione sociale”) saranno le seguenti:

- Coinvolgimento degli ETS a partire dalla visione e dagli indirizzi definiti dall'Amministrazione per lo sviluppo del centro culturale ibrido e dalla rappresentazione delle esigenze delle categorie fragili individuate, per co-progettare il palinsesto di attività inclusive da sperimentare in sinergia con le azioni culturali programmate all'interno degli Hangar
- Organizzazione di attività formative (workshop, laboratori didattici, seminari, tirocini,...) per formare le popolazioni target con le competenze utili e propedeutiche alla realizzazione delle attività previste dal palinsesto, favorendo l'emersione di competenze latenti e la costruzione di una comunità educante attraverso pratiche artistiche e inclusive;
- Promozione di iniziative culturali, espressive, musicali e performative che prevedano l'integrazione e il coinvolgimento simultaneo e coordinato di artisti e professionisti, con soggetti target che hanno seguito i percorsi formativi
- Organizzazione di servizi integrativi e funzioni complementari a quelle strettamente culturali, ma altrettanto importanti per il funzionamento e la gestione quotidiana del centro, quali occasioni privilegiate per attivare modelli di inclusione socioeconomica e/o lavorativa, accompagnamento al lavoro, orientamento e attivazione civica

- Gestione della promozione e dello story telling del centro culturale verso l'esterno e per attivare nuovo pubblico, orientandola prioritariamente al quartiere e al contesto territoriale e valorizzando il ruolo e il protagonismo dei soggetti target già coinvolti, nell'ottica di ampliare il processo di engagement con l'obiettivo di contrastare la marginalità educativa e relazionale e rafforzare i legami di comunità;

Inoltre, potrà essere perseguita la sinergia con il progetto "Coworking culturale: uno spazio di innovazione per i giovani" (vedasi Allegato L dell'Avviso) promosso dal Comune di Livorno – Settore Istruzione, Giovani e Partecipazione e ammesso a finanziamento a valere sul bando ANCI "Avviso per la presentazione di proposte progettuali rivolte all'assegnazione di spazi/immobili pubblici a giovani under 35 per la realizzazione di progetti innovativi" che sarà realizzato in una porzione del terzo Hangar, indipendente dagli spazi destinati alla sperimentazione del welfare culturale, ma con questi comunicanti.

Nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'articolo 55 del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117), gli Enti del Terzo Settore con cui l'Amministrazione realizzerà questo percorso sono chiamati a formulare proposte di attività di inclusione e promozione sociale coerenti con quanto sin qui descritto. Le proposte saranno quindi valutate dall'Amministrazione e, se ritenute di valore, gli Enti che le hanno proposte saranno invitati a far parte del tavolo di coprogettazione deputato a lavorare alla definizione dettagliata del programma di attività da realizzare successivamente, in un rapporto di collaborazione con gli attori culturali già partner dell'Amministrazione e attivi nel centro culturale per gestire in modo coordinato e sinergico le rispettive attività nell'ottica della sperimentazione, con le modalità stabilite nell'Avviso pubblico di cui il presente allegato costituisce parte integrante.